



XI Conferenza sulle politiche della professione infermieristica

Firenze, 31 maggio 2019

FH Grand Hotel Mediterraneo, Lungarno del Tempio 44

Come ogni anno anche quest'anno la FNOPI si interroga circa lo stato dell'arte dello sviluppo della professione attraverso l'analisi dell'organizzazione del Sistema Sanitario in generale e di quello assistenziale in particolare. Lo sviluppo del potenziale infermieristico per poter essere declinato nel contesto operativo ed essere reso disponibile per dare risposte ai complessi bisogni di salute, deve poter disporre di un'organizzazione ispirata dai reali bisogni di salute del cittadino. Questo risulta essere il punto di partenza per una riflessione sulla capacità di produrre "salute" del sistema, sulla migliore organizzazione possibile, sugli attori e registi irrinunciabili al detto scopo.

L'organizzazione che vogliamo investigare è quella dei Sistemi Sanitari di alcune Regioni che si sono distinte per saper offrire le migliori *performance* in termini di garanzia dei Lea. Questo lo faremo con chi ha la responsabilità di disegnare e declinare nella realtà i modelli organizzativi dei Sistemi Sanitari regionali.

Ancora, siamo convinti che la produzione di "salute" non possa prescindere da un'organizzazione assistenziale che già la Legge 251/2000 ne delineava le direttrici di sviluppo e soprattutto ne rendeva chiaro lo scopo. Come ben sappiamo questa norma chiudeva il "cerchio" dopo aver riconosciuto l'autonomia professionale dell'infermiere (Legge 42/99), si provvedeva a dare al sistema un'ulteriore opportunità: quella dell'autonomia organizzativa del sistema infermieristico, che ancorava però saldamente ai risultati - che questo sistema doveva produrre - in termini di esiti di salute del cittadino. Anche in questo caso il nostro interesse è quello delle organizzazioni che si sono realizzate in diverse Regioni e per questo abbiamo chiesto ai colleghi che hanno saputo ed avuto la possibilità di produrre modelli innovativi anche se differenti, perché inseriti armoniosamente in contesti con esigenze non sovrapponibili. Con loro ragioneremo sul contributo che tali modelli rendono al sistema.

Avremo inoltre la possibilità di fare il punto su alcuni strumenti importanti già disegnati e nelle disponibilità dei gestori e altri in via di definizione. Ci si riferisce ai CCNL del comparto e della dirigenza. Per questo avremmo la possibilità di fare il punto sugli elementi innovativi del CCNL del comparto, ovvero gli incarichi di funzione oltre che quelli organizzativo gestionali. Sul CCNL della dirigenza ci sarà la possibilità di socializzare lo stato delle trattative e le opportunità che si stanno delineando oltre che i nodi ancora critici, ma anche con gli elementi che riteniamo irrinunciabili per una dirigenza che risulta essere indiscutibilmente strategica per tutto il sistema e sulla quale si conta per qualsiasi innovazione che si vuol realizzare.

Infine, per questi ruoli organizzativo-gestionali formuleremo delle riflessioni sulla formazione universitaria. È indiscutibile il ruolo strategico della formazione che non può che essere a livello universitario, discuteremo però dei contenuti, delle modalità di accesso, della selezione avendo sempre ben presente di quale professionista "gestore ed organizzatore" ha bisogno il SSN oggi e soprattutto in prospettiva futura.

- 9.00 - 9.30 Registrazione partecipanti
9:30 - 9:45 Saluto delle autorità
9.45 - 10.00 Apertura e introduzione ai lavori
Barbara Mangiacavalli - Presidente FNOPI

PRIMA SESSIONE

GLI SCENARI ORGANIZZATIVI NEL SISTEMA SALUTE PER LA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Modera: **Andrea Pancani**, Vicedirettore TgLa7

- 10:00 - 11:30 Il SSN: l'evoluzione e la prospettiva nelle Regioni a migliore punteggio Lea. Il punto di vista di:
Kyriakoula Petropulacos - Direttore generale Cura della persona, salute e welfare Regione Emilia-Romagna
Carlo Rinaldi Tommasini - Direttore servizio Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Regione Toscana
Luigi Cajazzo - Direttore generale welfare Regione Lombardia
Francesco Quaglia - Direttore Dipartimento salute e servizi sociali, Regione Liguria
Danilo Bono - Direttore della Direzione sanità, Regione Piemonte
- 11.30 - 12.30 Il Sistema assistenziale: quale organizzazione per la migliore assistenza? Modelli a confronto
Anna Maria Guarnier - Responsabile Servizio governance processi assistenziali APSS Trentino
Achille Di Falco - Direttore UOC Formazione e sviluppo delle professioni sanitarie Azienda Zero Veneto
Mara Pellizzari - Direttore dei Servizi sociosanitari dell'ASUI di Trieste
- 12:30 - 13:00 Dibattito
13:00 - 14:00 Pausa pranzo

IL CCNL COME STRUMENTO PER LA GESTIONE DEL PERSONALE E LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IRRINUNCIABILI NEL SISTEMA SALUTE

Moderazione a cura del Comitato Centrale

- 14.00 - 14:30 Strumenti per la valorizzazione del personale e la funzionalità organizzativa: gli incarichi professionali nel nuovo CCNL
Antonio Cascio - Professional Governo delle risorse umane del sistema degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, organizzazione e affari generali della Direzione generale cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia Romagna
- 14.30 - 15.00 Dirigenza sanitaria e CCNL: Contenuti irrinunciabili in relazione alla responsabilità e specializzazione richiesta dal sistema
Stefano Simonetti - Esperto contrattualistica già negoziatore Aran
- 15.00 - 15.30 Contratti della dirigenza e del comparto: stato dell'arte della trattativa e prospettive della commissione paritetica
Marcello Bozzi - Segretario ANDPROSAN
Gianfranco Rucco - Direttore Contrattazione Il Aran Agenzia

TERZA SESSIONE

LA FORMAZIONE MANAGERIALE NEL SISTEMA SALUTE

Moderazione a cura del Comitato Centrale

- 15.30 - 16.00 Quale formazione manageriale per i dirigenti per il governo del sistema salute di oggi pensando al domani
Maria Grazia De Marinis - Università Campus Bio-Medico di Roma
- 16:00- 16:30 Discussione
16:30 - 17.00 Conclusioni dei Lavori a cura di **Barbara Mangiacavalli**